

**Whysol – E Sviluppo S.r.l.
APRICENA 02
PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 25,67 MWp
CON ANNESSO IMPIANTO DI ACCUMULO ENERGETICO
DELLA POTENZA DI 50 MW
CON CAPACITA' ENERGETICA DI 100 MWh
Documento di Valutazione Archeologica Preliminare**



Committente: **MINERVA S.R.L. per Whysol – E Sviluppo s.r.l.**
Esecuzione: **Dott. ssa Paola Tagliente**
Collaborazione: **Prof. Paolo Güll**

Data: 4 luglio 2022

PAOLA TAGLIENTE
ARCHEologa
SPECIALISTA IN ARCHEOLOGIA TARDO ANTICA E MEDIEVALE
PROFESSIONISTA ABILITATO AD ESEGUIRE INTERVENTI SUI BB.CC. AI SENSI DELL'ART. 9 BIS DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO (D.LGS.42/2004) E ALLA
VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO (D.LGS 50/2016 ART. 25).
ISCRIZIONE ALL'ELENCO NAZIONALE MIC N. 1819 DEL 24.12.2020.
VIA VITTORIO EMANUELE III, N.144 – 73016 SAN CESARIO DI LECCE (LE) - TEL.: 347 1054092
PEC: PAOLATAGLIENTE@PEC.IT – C.F. TGLPLA70T70L049P – P. IVA 04342610757

Sommario

MOPR (Modulo progetto).....	2
Premessa.....	4
Normativa di riferimento.....	5
A. Relazione introduttiva	7
A.1 Caratteristiche dell'opera ed estremi topografici	7
A.2 Metodo di lavoro	8
B. Relazione tecnica:.....	11
B 1. Inquadramento descrittivo del contesto.....	11
B.2. Inquadramento storico	11
B.3. Elenco e sintetica illustrazione delle fonti dei dati	12
C. Analisi integrata:.....	15
D. Relazione conclusiva e carta del potenziale archeologico:	17

Whysol – E Sviluppo S.r.l.

Dott.ssa PAOLA TAGLIENTE

Progetto di impianto fotovoltaico della potenza di 25,67 MWp "Apricena 02"
con annesso impianto di accumulo energetico della potenza
di 50 MW con capacità energetica di 100 MWh.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE.

MOPR (Modulo progetto)

Inclusa nella documentazione del geopackage

Progetto di impianto fotovoltaico della potenza di 25,67 MWp "Apricena 02"

con annesso impianto di accumulo energetico della potenza

di 50 MW con capacità energetica di 100 MWh.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE.

CD	Identificazione	
EMC	Ente competente per tutela	SABAP BAT-FG
ERP	Ente responsabile del progetto	Whysol E-Sviluppo s.r.l.
CPR	Codice unico del progetto	Apricena01
OG	Entità	
AMB	Ambito di tutela MiC	Archeologico
AMA	Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
OGD	Definizione	Progetto
CTG	Categoria opera	Opera puntuale
OGT	Tipo opera	Impianto per la produzione di energia
OGN	Denominazione progetto	Progetto di impianto fotovoltaico della potenza di 25,67 MWp con annesso impianto di accumulo energetico della potenza di 50 MW con capacità energetica di 100 MWh
OGF	Fase di progetto	Definitivo
DRL	Data della relazione	2022/07/04
DES	Descrizione delle opere in progetto	Impianto fotovoltaico
OGM	Modalità d'indagine	<ul style="list-style-type: none"> • dati bibliografici • fotointerpretazione-fotorestituzione • ricognizione archeologica-survey
LC	LOCALIZZAZIONE	
LCS	Stato	Italia
LCR	Regione	16 - Puglia
LCP	Provincia	071 - Foggia
LCC	Comune	004 - Apricena
GE	GEOREFERENZIAZIONE	
GEC	Coordinate	(vedi file geopackage)
GET	Tipo di georeferenziazione	Georeferenziazione areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	Rilievo da cartografia con sopralluogo
GPM	Metodo di posizionamento	Posizionamento esatto
GPB	BASE CARTOGRAFICA	
GPBB	Descrizione sintetica	Carta tecnica regionale
VR	VALUTAZIONE/INTERPRETAZIONE	
VRA	Affidabilità	Discreta
VRR	Valutazione rischio	L'opera ha impatto contenuto ma interessa alcune zone con potenziale archeologico significativo
VRD	Dettaglio zone rischio	(vedi file geopackage)
PVZ	Tipo di contesto	Contesto Territoriale
CM	CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
FUR	Funzionario responsabile	Dott. Italo Muntoni
CMR	Responsabile dei contenuti	Dott.ssa Paola Tagliente
CME	Responsabile ricerca	Dott.ssa Paola Tagliente
CMC	Responsabile redazione del modulo	Dott.ssa Paola Tagliente
CMA	Anno di redazione del modulo	2022
ADP	Profilo di accesso	1

Premessa

In seguito ad incarico ricevuto da Minerva s.r.l., con accettazione dell'offerta del 01.06.2022, la sottoscritta Dott.ssa Paola Tagliente, professionista abilitato ai sensi dell'art. 25 co. 1 del DLgs 50/2016, ha condotto le indagini necessarie alla redazione del presente documento di valutazione archeologica. Tale documento è finalizzato alla verifica preliminare del potenziale archeologico delle aree interessate dal *Progetto di impianto fotovoltaico della potenza di 25,67 MWp con annesso impianto di accumulo energetico della potenza di 50 MW con capacità energetica di 100 MWh*, denominato "Apricena 02" e ricadente nel Comune di Apricena, in provincia di Foggia (progetto definitivo).

Tale documento è stato commissionato a seguito di prescrizioni della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V – del Ministero della Cultura che ne richiedono la conformità a quanto previsto dall'art. 25 comma 1 DLgs. 50/2016. Esso è stato redatto in maniera conforme alle linee guida pubblicate con DPCM del 14 febbraio 2022 e facendo riferimento, per le parti non espressamente normate da tali linee guida, alla Circolare 1/2016 della DG Archeologia del MiBACT (ora MiC), in particolare seguendo lo schema indicato anche nell'articolazione dei paragrafi che seguiranno. Scostamenti da tali linee guida verranno segnalati, ove necessario.

La zona oggetto di analisi ricade in un'area totalmente piana, vocata prevalentemente all'agricoltura, in cui la situazione paesaggistica che emerge è estremamente stratificata poichè fortemente plasmata dall'azione dell'uomo che ha determinato una progressiva trasformazione del paesaggio e della vegetazione. L'opera oggetto della presente relazione ricade, quindi, esclusivamente in una area agricola caratterizzata da vaste superfici a seminativo, con presenza di piccole zone a vigneto e oliveto. Quest'area è stata indagata con una ricognizione topografica a vista (senza raccolta di superficie) lungo l'intero tracciato dell'opera prevista, comprendendo un buffer (cioè una zona soggetta ad indagine) di 20 mt su ciascun lato della stessa. Il valore di tale buffer, non essendo esplicitamente indicato nelle linee guida ministeriali, è stato calcolato considerando le usuali prescrizioni che gli uffici periferici dello stesso Ministero dispongono a riguardo.

Questa attività è stata integrata, come verrà spiegato nei paragrafi che seguono, dall'analisi bibliografica sulle aree adiacenti entro un buffer esterno di 1,5 km.

Per l'analisi delle foto aeree si è, invece, scelto di considerare un buffer di 0.5 Km.

**Progetto di impianto fotovoltaico della potenza di 25,67 MWp "Apricena 02"
con annesso impianto di accumulo energetico della potenza
di 50 MW con capacità energetica di 100 MWh.**

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE.

Si sottolinea che, in questo caso, né le linee guida, né la circolare 1/2016, forniscono specifiche indicazioni sull'area di inquadramento, per cui si è ritenuto di adottare misure che appaiono adeguate in relazione al contesto territoriale e alle caratteristiche dell'opera.

I risultati della ricognizione, assieme a quanto acquisito attraverso la bibliografia archeologica e l'analisi delle foto aeree, sono stati inseriti in una piattaforma GIS basata sulla Carta Tecnica Regionale della Regione Puglia, disponibile sul portale del SIT regionale (www.sit.puglia.it), da cui sono state realizzate tutte le carte allegate.

La schedatura dei risultati della ricognizione topografica e dell'analisi bibliografica è stata effettuata conformemente al Template previsto dalle linee guida (conforme sostanzialmente alle schede MOSI dell'ICCD, l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, integrate da specifici moduli per la ricognizione sempre su tracciato ICCD).

I dati così ottenuti ed elaborati costituiscono oggetto di questa relazione, redatta, dunque, come già indicato sopra, in modo conforme allo schema indicato nelle Linee guida MiC per la redazione del Documento di valutazione archeologica preventiva o "relazione prodromica".

I dati geografici e le schede vengono rilasciati anche nel formato geopackage, come richiesto dalle linee guida stesse e come si vedrà più oltre.

Normativa di riferimento

La verifica preventiva dell'interesse archeologico è una procedura da applicare alla progettazione di fattibilità (per le opere per le quali si applica il DLgs 50/2016) e a quella preliminare (relazione ex art. 95) e definitiva/esecutiva (approfondimenti diagnostici art. 96) per le opere ancora soggette al DLgs 163/2006. Per tutte le opere ricadenti in questo ambito, sono da applicare anche le disposizioni della circolare 1/2016 della DG Archeologia (ora DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio) del MiC.

In tutti gli altri casi, incluse prescrizioni dell'Ente di tutela su altre fasi progettuali o esecutive, le norme sopra richiamate possono o debbono intendersi come "buone pratiche", fermo restando che deve comunque essere applicato il Decreto Interministeriale 154/2017 per le attività diagnostiche che comprendano sondaggi e scavi.

Riassumendo, il quadro legislativo attualmente vigente consiste in:

1. Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
2. Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*;

**Progetto di impianto fotovoltaico della potenza di 25,67 MWp “Apricena 02”
con annesso impianto di accumulo energetico della potenza
di 50 MW con capacità energetica di 100 MWh.**

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE.

3. Circolare 1/2016 della DG Archeologia del MiBACT - ora MiC - (Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico).
4. DPCM 14 febbraio 2022 recante “Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati” pubblicato sulla GU, serie generale n. 88 del 14 aprile 2022.

Per eventuali altre indagini eccedenti la relazione archeologica preliminare o prodromica propriamente detta:

5. DPR 207/2010 per le parti non ancora abrogate per effetto delle norme transitorie;
6. Decreto Interministeriale 154/2017 per eventuali ulteriori indagini diagnostiche.
7. DPCM 14 febbraio 2022, Allegato 1, par. 5 e sgg.

A. Relazione introduttiva

A.1 Caratteristiche dell’opera ed estremi topografici

Il progetto richiamato in oggetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 25,67 MWP, con annesso impianto di accumulo energetico della potenza di 50 MW con capacità energetica di 100 MWH in località Masseria Scivolaturo, zona posta a Ovest del comune di Apricena tra il comune di Poggio Imperiale e quello di San Severo, in un’area agricola a ridosso della viabilità secondaria (SP 36).

L’impianto è a ridosso della rete di collegamento già prevista per l’impianto denominato “Poggio Imperiale” e per quello denominato “Apricena 02” alle cui valutazioni già prodotte si fa riferimento. L’intera area ha destinazione agricola ed è utilizzata per colture a seminativo.

Essa si presenta sui due lati di un lieve solco vallivo scavato da corso d’acqua stagionale. Risulta piano altimetricamente omogenea, con leggera pendenza da Nord-Est a Sud-Ovest nella parte orientale e da Nord-Ovest a Sud-Est nella parte occidentale. È priva di ostacoli o manufatti ad eccezione di un fabbricato rurale di età contemporanea nella parte meridionale dell’area.

Ai fini della presente analisi, l’area è stata suddivisa come segue:

- a) area immediatamente adiacente all’opera da realizzare in cui è stata praticata la ricognizione sistematica a vista (*survey*) per una fascia o *buffer* di 20 mt su ogni lato all’area interessata dall’impianto;
- b) *buffer zone* di 0,5 km attorno all’area interessata dall’impianto in cui è stata effettuata l’analisi delle foto aeree disponibili.
- c) *buffer zone* di 1,5 km attorno all’area interessata dall’impianto in cui è stata prevista la schedatura ed il posizionamento delle evidenze note da bibliografia, senza verifica sistematica *in situ*.

A.2 Metodo di lavoro

A.2.1. La piattaforma GIS e le schede MOSI

Il lavoro svolto ai fini della valutazione dell’impatto archeologico dell’opera in oggetto ha previsto diverse fasi distinte, finalizzate alla raccolta dei dati necessari.

La prima operazione effettuata è stata la creazione di una piattaforma GIS implementata con diverse basi cartografiche, la carta tecnica regionale e gli shapefiles relativi alla vincolistica esistente.

Il software utilizzato per questa piattaforma è ArcGIS Pro 2.9 di Esri inc.

All’interno di un Geodatabase sono stati caricati i tracciati degli strati informativi costituenti il Geopackage previsto dalle linee guida e rilasciato dall’Istituto Centrale per l’Archeologia (versione 24 maggio 2022). In tale ambiente il database è stato popolato in vista della successiva riesportazione nel formato Geopackage richiesto.

Tale architettura prevede i seguenti livelli informativi:

- MOPR, Modulo di Progetto, contenente gli estremi di progetto e l’area “vasta” soggetta ad analisi (nel nostro caso un buffer di circa 1,5 km.
- MOSI nelle diverse geometrie, poligoni, punti e linee
- RCG che censisce nel loro insieme le aree soggette a ricognizione
- RCG_dettaglio che censisce i singoli lotti ricogniti
- VRP per la valutazione del potenziale
- Cartarischio per la valutazione del rischio

All’interno di questi strati informativi sono state inseriti, oltre all’area interessata dalla posa dei pannelli e dal tracciato, i monumenti architettonici di rilievo, le aree con resti archeologici noti dalla bibliografia o comunque ancora evidenti in situ, le aree soggette a vincolo archeologico o architettonico, oltre ovviamente alle unità di ricognizione identificate con il survey.

Da questi livelli informativi sono state ricavate tutte le planimetrie che integrano la presente relazione.

Infine, come si è detto, il tutto è stato esportato nel formato Geopackage richiesto.

A.2.2. La ricognizione topografica

Ai fini del completamento delle valutazioni dell'impatto archeologico dell'opera, è stata condotta una ricognizione topografica a vista (survey) nell'area interessata dall'opera, considerando un buffer di 20 mt su ciascun lato. La ricognizione a vista è stata effettuata nel mese di giugno 2022, mediante l'esclusiva osservazione del terreno da parte di due operatori posti a distanza di 10 mt l'uno dall'altro. Essi hanno esaminato il suolo particella per particella, allo scopo di posizionare eventuali evidenze archeologiche o le aree di frammenti fittili (cioè le zone in cui sono visibili in superficie frammenti ceramici di qualsivoglia ambito cronologico) su cartografia, con il riscontro degli stralci della planimetria catastale e dell'ortofoto disponibile.

Con tale metodo di indagine sono state distinte Unità di Ricognizione (UR), classificate a seconda delle condizioni di visibilità, della qualità della vegetazione e dello stato dei luoghi. Tali Unità sono state documentate, anche in caso di inaccessibilità, con apposite schede RCG e riprese digitali.

Non è stata prevista la raccolta dei materiali archeologici nelle aree con eventuali evidenze di frammenti fittili. Simile scelta, necessaria per non alterare lo stato delle evidenze sul terreno e, di conseguenza, la formulazione di dati statistici attendibili nel caso di future indagini topografiche, avrebbe comunque richiesto una specifica autorizzazione da parte dell'Ente di tutela.

A.2.3. Fotointerpretazione e fotorestituzione

Ai fini della fotointerpretazione è stato considerato uno spazio di circa 500 mt dall'impianto da realizzare, in maniera da ottenere un inquadramento più chiaro della zona.

Sono state esaminate le seguenti riprese:

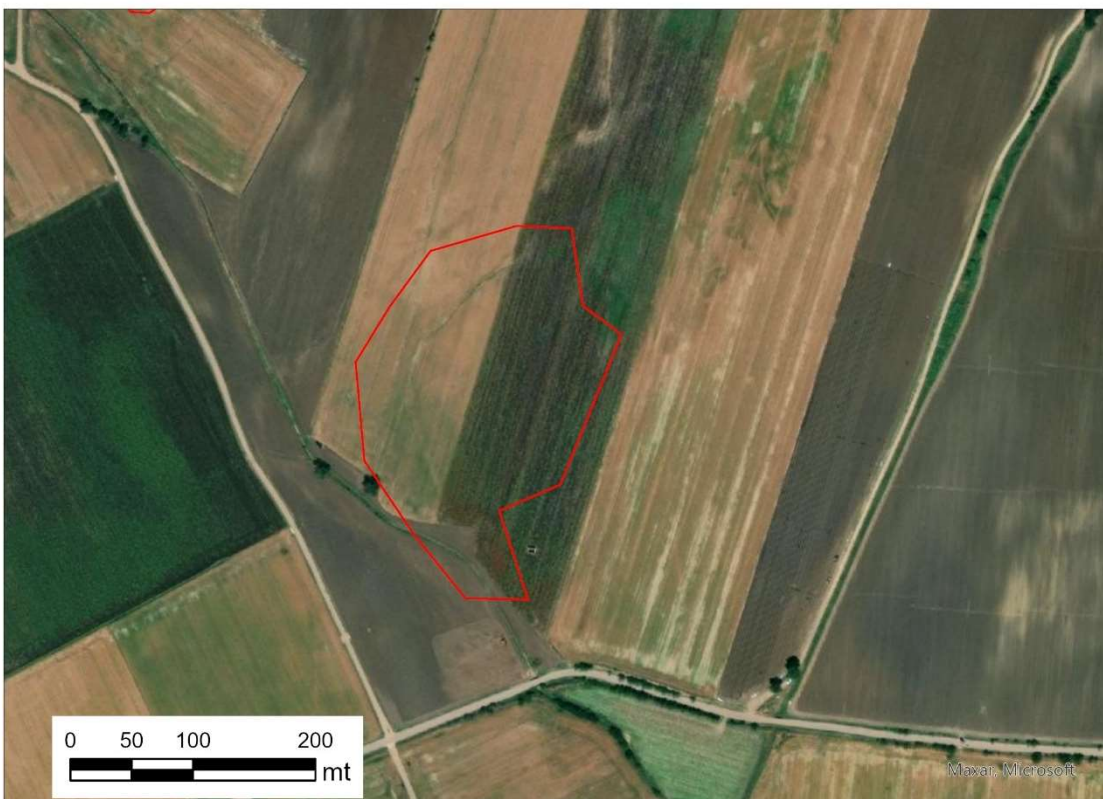
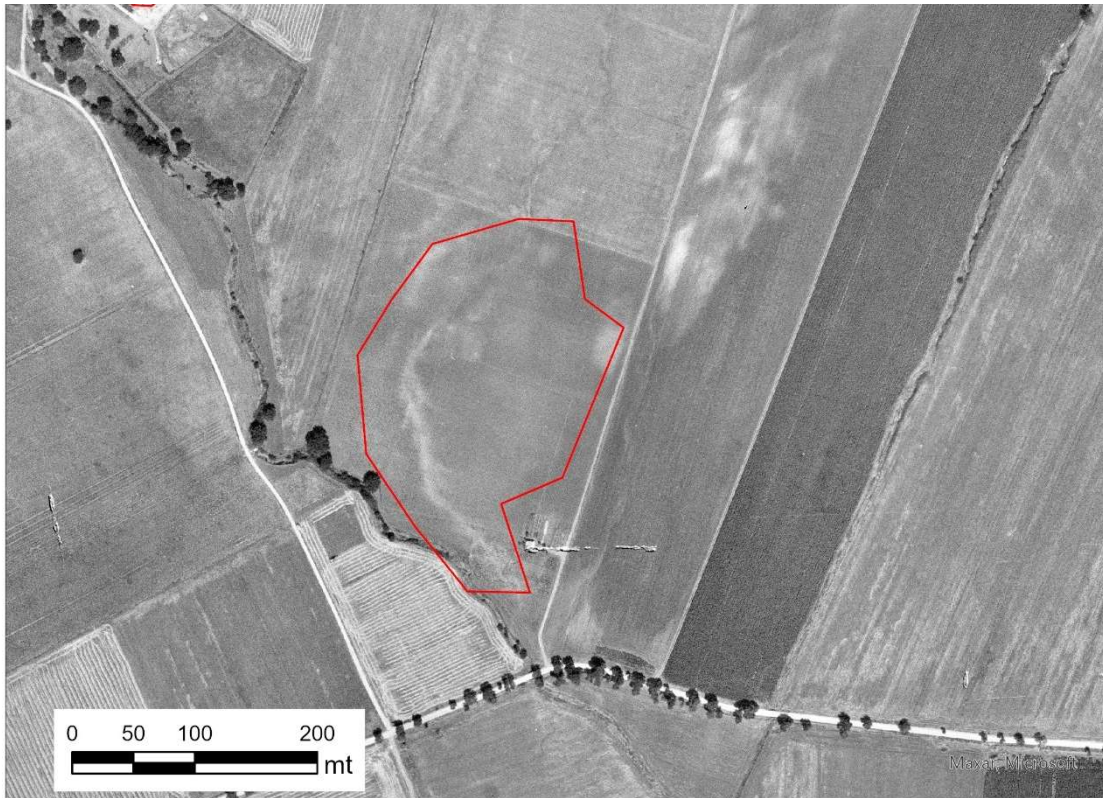
- IGM, F 155, volo 1975, strisciata I, fotogramma 355
- IGM, F 155, volo 1975, strisciata XXVIII, fotogramma 347
- ESRI World Imagery (Esri, DigitalGlobe, GeoEye e altri enti)

Le osservazioni sono state confrontate con i dati Sentinel 2 che costituiscono i dati più aggiornati sebbene la risoluzione non sia ottimale)

L'esame delle foto aeree ha permesso di evidenziare solo limitati aspetti che non appaiono, a questo livello dell'indagine, particolarmente definiti. In particolare, si osserva una traccia areale forse riconducibile umidità ma probabilmente da approfondire anche per la sua posizione che interessa in pieno l'area di posa dell'impianto.

Progetto di impianto fotovoltaico della potenza di 25,67 MWp "Apricena 02"
con annesso impianto di accumulo energetico della potenza
di 50 MW con capacità energetica di 100 MWh.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE.



B. Relazione tecnica:

B 1. Inquadramento descrittivo del contesto

L'area oggetto di intervento ricade nel Foglio 155 "San Severo" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 e si presenta con una forma ad ali di farfalla con due sezioni planoaltimetricamente omogenee. La prima, a nord, con leggera pendenza verso sud (media del 3-4%), la seconda, a ovest, con pendenza meno accentuata rispetto alla prima (2%) verso sud-est.

I terreni affioranti sono costituiti prevalentemente da argille marnose e siltoso-sabbiose, riccamente fossilifere (Argille di Montesecco) la cui età è compresa fra Pliocene medio e Calabriano, da sabbie più o meno cementate, con lenti conglomeratiche ed argillose, talora ricche di macrofauna, di età Calabriano secondo alcuni, pliocenica superiorecalabriano secondo altri (Sabbie di Serracapriola); ghiaie conglomeratiche di età compresa tra il calabriano superiore ed un post Calabriano.

B.2. Inquadramento storico

L'area interessata dal progetto è frequentata sin dal Neolitico, come attestano numerosi rinvenimenti di villaggi, noti da ricognizioni di studiosi locali tra gli anni Sessanta e Settanta del XX secolo, che testimoniano un intenso popolamento della regione. Nel Neolitico medio si assiste, però, ad una contrazione del popolamento con un diradarsi delle attestazioni che tendono a diminuire nel Neolitico finale, con l'eccezione dell'area di Piani di Lauria, che sembra mantenere un ruolo chiave. Nella successiva fase protostorica si evidenzia, comunque, la presenza di resti inquadrabili nell'Eneolitico e nella prima età del Bronzo che testimoniano una continuità insediativa nelle località di Piani di Lauria e Pezze della Chiesa. Con l'affermarsi delle fasi media e recente dell'età del Bronzo, assistiamo ad un nuovo moltiplicarsi di insediamenti per ragioni strategiche di controllo dell'accesso al pianoro.

Agli inizi del I millennio a.C. in questa zona si forma una delle maggiori comunità del popolo daunio, chiamata Tiati o Teate, che divenne dall'età arcaica punto di riferimento territoriale con caratteristiche di insediamento a carattere sparso da cui provengono materiali ceramici che attestano una continuità di frequentazione dal Protodaunio al Subgeometrico Daunio I e II.

Questo assetto insediativo verrà abbandonato a partire dall'età arcaica, a favore di forme insediative accentrate. La comunità di Tiati partecipa in modo consistente al fenomeno dell'Ellenismo che investe la Daunia dal IV-III secolo a.C.. Tiati continuò anche in epoca romana a costituire un caposaldo nel sistema difensivo e, dopo la vittoria dei Romani, vide una ristrutturazione del territorio secondo un modello insediativo maggiormente centralizzato, caratterizzato anche dalla presenza di una serie di ville rustiche.

Dall'inizio del I a.C. ha luogo una fase di definitiva romanizzazione con la fondazione del municipium di Teanum Apulum che sarà il principale centro del territorio fino alla fine del III secolo, quando il ruolo viene rilevato da Lucera.

Con la riforma amministrativa di Arechi nel 780, è a Lesina che passa la funzione di centro di riferimento di un vasto territorio donato poi da Grimoaldo all'abate di Montecassino e successivamente passato a San Vincenzo al Volturno.

L'area occupata da Teanum torna in auge in età normanna, ovvero nell'XI secolo, quando riprese la vita almeno di parte dell'abitato che, col nome di Civitate, divenne contea e diocesi in un territorio che sembra mantenere un ruolo strategico anche in età federiciana.

Dopo alterne vicende di passaggio della sede diocesana da Civitate a Lesina e poi nuovamente a Civitate, nel 1551 passò sotto il controllo di Benevento.

La tradizionale vocazione agricola del territorio in età sub contemporanea è testimoniata dalle numerose masserie che costellano il paesaggio.

B.3. Elenco e sintetica illustrazione delle fonti dei dati

B.3.1. Cartografia

La cartografia di base utilizzata per questa relazione è costituita da:

- Base cartografica georeferenziata IGM 1:25.000 ad alta risoluzione;
- Carta Tecnica Regionale vettoriale georeferenziata 1:5000 articolata nei seguenti segmenti:

382162, 383133, 395041, 395042, 396013, 396014;

- Modello digitale del terreno ASCII georeferenziato 1:5000 articolati nei seguenti segmenti:
- 382162, 383133, 395041, 395042, 396013, 396014;

Progetto di impianto fotovoltaico della potenza di 25,67 MWp "Apricena 02"
con annesso impianto di accumulo energetico della potenza
di 50 MW con capacità energetica di 100 MWh.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE.

- Strati informativi del SIT regionale relativi alla vincolistica aggiornati il 22/03/2022 alla DGR 1801/2021.

Sono state prodotte due serie di tavole cartografiche distinte: una cartografia generale di inquadramento ed una cartografia specifica di dettaglio.

Le attuali linee guida non prevedono specificamente formati cartografici in quanto affidano la restituzione in cartografia all'applicativo GIS, tuttavia nel caso del tipo di opera da realizzare si ritiene sufficiente come carta di inquadramento un elaborato in scala 1:25.000 su base IGM, mentre la cartografia di dettaglio è in scala 1:10.000 e 1:5000. Il DTM (*digital terrain model*), realizzato su base 1:5.000, è stato reso al 10.000 per una migliore leggibilità d'insieme.

Si segnala che dal momento che all'interno del buffer di 1,5 km non ricadono zone soggette a vincolo, si è omessa la relativa carta dei vincoli. Tutte le segnalazioni rilevanti, in particolare quelle censite all'interno della Carta dei Beni Culturali, sono comunque visibili nelle tav. 2 e 3.

Cartografia generale dell'opera

- Carta d'inquadramento generale in scala 1:25.000 su base IGM, con indicazione dell'opera da realizzare, del buffer di 1,5 Km e dei limiti comunali (Tav. 1);
- Carta specifica dell'area contenere l'intero buffer, con le principali evidenze storico-archeologiche in scala 1:10.000 (Tav. 2);
- DTM (*Digital Terrain Model*) in scala 1:10.000, con indicazione dell'area dell'impianto (Tav. 7).

Cartografia specifica di dettaglio

- Carta delle evidenze archeologiche in scala 1:10.000 su base fotogrammetrica contenente le evidenze censite al suolo e da foto aerea e l'area sottoposta a ricognizione con numerazione delle Unità di Ricognizione (Tav. 3);
- Carta della ricognizione (uso del suolo) in scala 1:5.000 su base fotogrammetrica con indicazione dell'uso del suolo come riscontrato in sede di ricognizione (Tav 4);
- Carta della ricognizione (visibilità) in scala 1:5.000 su base fotogrammetrica con indicazione della visibilità nelle diverse Unità di Ricognizione al momento della stessa (Tav. 5);
- Carta della ricognizione (risultati) in scala 1:5.000 su base fotogrammetrica con indicazione della densità di frammenti in superficie e con evidenziazione delle aree con visibilità nulla per edificato o altro (Tav. 6);

Progetto di impianto fotovoltaico della potenza di 25,67 MWp "Apricena 02"
con annesso impianto di accumulo energetico della potenza
di 50 MW con capacità energetica di 100 MWh.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE.

- Carta del potenziale archeologico in scala 1:5.000 su base fotogrammetrica con indicazione delle aree di potenziale secondo i criteri previsti dal DPCM 14 febbraio 2022 (Tav. 8);
- Carta del rischio in scala 1:5.000 su base fotogrammetrica con indicazione dei gradi di rischio secondo i criteri previsti dal DPCM 14 febbraio 2022 (Tav. 9).

B 3.2. Bibliografia generale

Di seguito sono indicate per esteso alcune fonti bibliografiche utili per un inquadramento generale dal punto di vista storico-archeologico del contesto territoriale in cui ricade l'opera in progetto.

ALVISI 1970 - Alvisi G., *La viabilità romana della Daunia*, Bari 1970

ANTONACCI SANPAOLO 2000 - Antonacci Sanpaolo E., *Sannio e Apulia: acculturazione e commerci*, in *Studi sull'Italia dei Sanniti*, Roma 2000, pp.90-104.

GRAVINA 1985-86 - Gravina A., *Piani di Lauria*, in *Rivista di Scienze Preistoriche. Notiziario*, XXX, 1985-86, p. 420.

GRAVINA 1997 - Gravina A., *Civitate e il suo territorio: note di storia*, in Gravina et alii, *San Paolo di Civitate. Note di storia e tradizioni popolari*, San Severo 1997, pp. 9-82.

GRAVINA 2005 - Gravina A., *Il popolamento neolitico nella Daunia costiera, garganica e nella valle del Fortore*, in *Rivista di Scienze Preistoriche*, LV, Firenze, 2005, pp. 489-500.

LIPPOLIS 1984 - Lippolis E., *Testimonianza di età romana nel territorio garganico*, in *La ricerca archeologica nel territorio garganico. Atti del convegno di studi Vieste 1982*, Foggia 1984.

LIPPOLIS, MAZZEI 1984 - Lippolis E., Mazzei M., *L'età imperiale*, in Mazzei M.(a cura di), *La Daunia antica*, Foggia, pp.253-314.

MAZZEI 1994 - Mazzei M., *Documenti di cicli figurativi in terracotta dalla Daunia preromana e romana*, in «Ostraka», *Rivista di antichità*, n.1, giugno 1994, pp.189-195.

Mazzei 1995 - Mazzei M., *Il santuario del Regio Tratturo*, in *Atti San Severo*, 15°, 1995, pp. 59-68.

Nava 1995- Nava M. L., *Stele daunie: la fabbrica di Tiati*, in *Atti San Severo*, 15°, 1995, pp. 35-57.

PACILIO, MONTANARO 2012 - Pacilio G., Montanaro A.C., *La "Tomba delle colonne ioniche". San Paolo di Civitate (Foggia)-Rapporto preliminare*, in *Atti San Severo*, 32°, 2012, pp. 249-256.

PILOLLI 1975 - Pilolli V., *La tomba a semicamera della Marana della Difensola, in agro di San Paolo di Civitate (Foggia)*, in «Attualità archeologiche», I, 1975, pp.55-57.

Progetto di impianto fotovoltaico della potenza di 25,67 MWp "Apricena 02"
con annesso impianto di accumulo energetico della potenza
di 50 MW con capacità energetica di 100 MWh.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE.

QUILICI, ANTONACCI 1994 - Quilici L., Antonacci E., *San Paolo di Civitate (Foggia). Ricognizione topografica*, in «TARAS», Rivista di Archeologia, XIV, 1, 1994, pp.57-61.

RUSSI 1976 - Russi A., *Teanum Apulum. Le iscrizioni e la storia del municipio*, Roma 1976.

RUSSI 1969 - Russi V., *Loc. Sgracina - Amorusi*, in Rivista di Scienze Preistoriche. Notiziario, XXIV, 2, 1969, p. 376.

RUSSI 1970a - Russi V., *Chiesa di Civitate*, in Rivista di Scienze Preistoriche. Notiziario, XXV, 2, 1970, p. 429.

RUSSI 1970b - Russi V., *Problemi di topografia antica del Gargano*, in Atti del Convegno storico archeologico del Gargano (8-10 novembre 1970), Foggia 1970, pp.63-71.

RUSSI 1974 - Russi V., *Masseria Lauria (S. Paolo di Civitate)*, in Rivista di Scienze Preistoriche. Notiziario, XXIX, 1, 1977, p. 258.

RUSSI 1989 - Russi V., *Da Teanum Apulum a Civitate. Ricerche topografiche e archeologiche*, in Archivio storico pugliese, 1989, pp.153-168.

RUSSI 1997 - Russi V., *Note di archeologia e topografia storica del Gargano settentrionale*, in Archivio storico pugliese, Bari, Gennaio-Dicembre 1997, pp.43-68.

SAITTO 1993 - Saitto G., *Poggio Imperiale. Cento anni della sua storia: dalle origini all'unità d'Italia*, 1993.

TUNZI SISTO et alii 2008 - Tunzi Sisto A.M., Sanseverino R., *Insedimento neolitico in località Torretta (Poggio Imperiale-FG)*, in Atti San Severo, 28°, 2008, pp. 71-85.

VOLPE 1990 - Volpe G., *La Daunia nell'età della romanizzazione*, Bari 1990.

C. Analisi integrata:

L'analisi ha previsto più fasi finalizzate alla redazione di una sintesi integrata che tenesse conto dello stato dei luoghi, delle presenze di beni visibili o potenziali anche attraverso il confronto con la bibliografia sul territorio in oggetto, delle effettive condizioni di interferenza tra progetto e patrimonio culturale, dei valori culturali esposti al rischio di interferenza, così come prescritto dal DPCM 14 febbraio 2022 cui si fa riferimento.

In base a tale analisi è stata redatta una carta del potenziale archeologico che, sovrapposta al progetto dell'opera, dà misura dell'interferenza medesima.

**Progetto di impianto fotovoltaico della potenza di 25,67 MWp "Apricena 02"
con annesso impianto di accumulo energetico della potenza
di 50 MW con capacità energetica di 100 MWh.**

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE.

Conseguentemente alla redazione della carta del potenziale è stata derivata la carta del rischio, sempre in accordo ai criteri dal DPCM 14 febbraio 2022.

Le singole situazioni che sono state individuate vengono commentate qui di seguito, mentre nella relazione conclusiva si suggeriscono dei possibili correttivi o necessari approfondimenti diagnostici.

La ricognizione è stata effettuata distinguendo le singole UR (Unità di Ricognizione) in base all'uso del suolo, al tipo di coltivazione presente, nonché alle condizioni di visibilità connesse con lo stato della vegetazione. I relativi dati, assieme ai risultati del survey, sono riportati nelle planimetrie 4, 5 e 6. Successivamente, incrociando le osservazioni al suolo con altri dati, è stata redatta la carta del potenziale archeologico (planimetria 8) e quella del rischio (planimetria 9), preparata sulla base delle indicazioni dal DPCM 14 febbraio 2022.

Il DPCM e le relative linee guida di cui all'allegato 1 non entrano nel merito dei criteri di valutazione né del potenziale né del rischio. Questi ultimi in particolare non erano esplicitati nella circolare 1/2016 se non in maniera molto sbrigativa, mentre un grande rilievo veniva dato ai criteri di valutazione del potenziale.

Per risolvere questa ambiguità si è deciso di procedere come segue: il DPCM distingue cinque gradi di potenziale (alto, medio, basso, nullo e non valutabile) per cui si è deciso di raggruppare gli undici gradi della circolare 1/2016 le cui relative voci di classificazione sono riportate qui di seguito:

0: **Nullo.** Non sussistono elementi d'interesse di nessun genere. Si ha la certezza di questa condizione.

1: **Improbabile.** Mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è possibile escludere del tutto la possibilità di rinvenimenti sporadici.

2: **Molto basso.** Anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico.

3: **Basso.** Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici.

4: **Non determinabile.** Esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali etc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche).

5: **Indiziato** da elementi documentari oggettivi, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (ad es. dubbi sulla erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo.

Progetto di impianto fotovoltaico della potenza di 25,67 MWp "Apricena 02"
con annesso impianto di accumulo energetico della potenza
di 50 MW con capacità energetica di 100 MWh.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE.

6: **Indiziato** da dati topografici o da osservazioni remote, ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. *soilmark*, *cropmark*, micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.

7: **Indiziato** da ritrovamenti materiali localizzati: rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa / discontinua.

8: **Indiziato** da ritrovamenti diffusi: Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici.

9: **Certo, non delimitato**. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito, però, non è stato mai indagato o è verosimile che sia noto solo in parte.

10: **Certo, ben documentato e delimitato**. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche che di *remote sensing*.

In base a ciò, quindi, si è ritenuto di considerare **alto** il potenziale 8, 9 e 10, **medio** quello dei numeri 5, 6 e 7, **basso** quello dei gradi 1, 2 e 3, **nullo** il grado 0. La classifica **non valutabile** è stata invece assegnata al grado 4 per ragioni evidenti.

A nessuna area è stato possibile attribuire il valore 0 in quanto le linee guida prevedono che possa applicarsi ai soli "vuoti archeologici" (rimozione completa del sottosuolo, indipendentemente dalla situazione indiziaria) chiaramente documentati ("si ha la certezza di questa condizione").

Si presenta di seguito la situazione delle aree dal punto di vista del potenziale: i valori attribuiti alle singole aree sono visibili nella Carta del Potenziale archeologico.

Nell'area di installazione dei pannelli il potenziale dell'intera area è stato classificato come "**basso**": condotta in condizioni di visibilità non ottimale, quindi con scarso grado di affidabilità, la ricognizione ha evidenziato una presenza estremamente sporadica di frammenti ceramici. In base ai criteri della circolare 1/2016, i valori sarebbero oscillati tra "molto basso" nell'area Ovest e "basso" nell'area Est.

D. Relazione conclusiva e carta del potenziale archeologico:

L'analisi dei dati non può prescindere dal quadro metodologico e giuridico in cui il monitoraggio archeologico delle attività di trasformazione del territorio, e in particolare del *soil disturbing*, è inserito. Esso è ancora notevolmente fluido e questo è evidenziato da una mancanza di accordo, sia in ambito scientifico sia all'interno degli organi di tutela centrali e periferici, sulla stessa terminologia da impiegare e sul relativo significato.

La discussione verte soprattutto sull'impiego di due termini, “potenziale archeologico” e “rischio archeologico” che in alcuni ambienti vengono considerati sinonimi al punto da raccomandare l'impiego del termine “potenziale”, visto con connotazioni positive, in luogo di “rischio”, che suggerirebbe una valutazione negativa della presenza di evidenze archeologiche sul territorio.

In realtà, i termini non sono sinonimi. La circolare 1/2016 aveva introdotto degli elementi di chiarezza, anche se non definitiva, inserendo una griglia valutativa oggettiva che consentiva una definizione del termine “potenziale” e una sua più agevole valutazione. Questo approccio è stato parzialmente modificato dal DPCM 14 febbraio 2022 che ha inteso ridurre il numero di gradi di potenziale identificati in precedenza inserendo al contempo alcune indicazioni per la valutazione del rischio, consentendo quindi una migliore definizione di entrambi gli aspetti. Ciò che manca allo stato attuale è un criterio formale di valutazione del rischio che tenga conto delle caratteristiche costruttive dell'opera: si tratta evidentemente di un compito complesso e non facilmente esauribile che può tuttavia essere comunque affrontato volta per volta in base agli aspetti specifici della singola opera, come vedremo più avanti.

Attraverso gli strumenti utilizzati nel corso dell'analisi archeologica delle zone interessate dall'opera in oggetto, ed attraverso i dati ricavati dalla ricognizione topografica, come sin qui esposto, è possibile quindi trarre sinteticamente alcune conclusioni riguardanti l'impatto archeologico della stessa opera e inserirle in una cartografia (Carta del potenziale archeologico) che ne consente una facile leggibilità. Si ribadisce, in tutti i casi, che i dati raccolti con il survey ed i relativi indicatori di potenziale archeologico sono estremamente condizionati dalla visibilità sul terreno al momento della ricognizione e che, dunque, potrebbero essere suscettibili di variazioni e modifiche.

Dato quanto premesso, anche a seguito delle specifiche indicazioni delle linee guida, si è proceduto alla redazione di una carta del rischio (tav. 9) che tenesse conto delle caratteristiche del progetto.

L'esposizione delle evidenze è stata fatta nei paragrafi che precedono; qui di seguito si evidenziano gli aspetti salienti che vanno considerati in relazione anche ai valori in gioco ai fini della valutazione del rischio.

- 1) La metà ovest dell'area di impianto presenta valori di potenziale basso in un contesto, quello destinata alla posa dei pannelli, quindi, malgrado le condizioni non ottimali in cui si è svolta la ricognizione, si può con qualche riserva assegnare un valore di rischio **basso**.

Progetto di impianto fotovoltaico della potenza di 25,67 MWp "Apricena 02"
con annesso impianto di accumulo energetico della potenza
di 50 MW con capacità energetica di 100 MWh.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE.

- 2) L'area ovest del terreno di posa dell'impianto presenta una situazione più interessante. Sebbene non vi siano indizi formali per una classificazione di potenziale diversa da "basso" (e qui sarebbero tornati utili i criteri maggiormente articolati della circolare 1/2016 per cogliere distinzioni più sottili) la presenza di sporadiche attestazioni di manufatti (tav. 6) e l'evidente (e persistente) traccia circolare visibile nelle foto aeree, unitamente alle caratteristiche dell'opera fanno propendere per una valutazione di rischio **medio**, sebbene in questa fase ciò rappresenti più la segnalazione della necessità di una valutazione più accurata che altro.

San Cesario di Lecce, 4 luglio 2022

Dott.ssa Paola Tagliente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paola Tagliente', with a stylized flourish above the name.

Schede MOSI

Schede MOSI

Foto aeree

MOSI

Modulo Area/Sito

CD - Identificazione

Tipo scheda: MOSI

Codice identificativo MOSI: Apricena02-8

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: archeologico Definizione: Infrastruttura agraria

Denominazione: MASSERIA SCIVOLATURO

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia: Foggia Comune: Apricena

DT - Cronologia

Riferimento cronologico: Età moderna, Età contemporanea

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Dati bibliografici

Descrizione: insediamento agricolo di età moderna

Bibliografia:

Dati amministrativi

Condizione giuridica: Dato non disponibile

Provvedimenti: Dato non disponibile

Normativa di riferimento:

Provvedimento di tutela:

Potenziale e rischio

Interpretazione del sito: L'area non è direttamente interessata dalle opere in progetto

Sintesi del potenziale: Potenziale alto

Affidabilità: Ottima

Sintesi del rischio: Rischio nullo

Distanza dall'opera (mt): 80

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario: Dott. Italo Muntoni Responsabile contenuti: Dott.ssa Paola Tagliente

Responsabile redazione: Dott.ssa Paola Tagliente Anno redazione modulo: 2022

Profilo di accesso: 1

MOSI

Modulo Area/Sito

CD - Identificazione

Tipo scheda: MOSI

Codice identificativo MOSI: Apricena02-9

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: archeologico Definizione: Infrastruttura agraria

Denominazione: MASSERIA BECCHERINI

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia: Foggia Comune: Apricena

DT - Cronologia

Riferimento cronologico: Età moderna, Età contemporanea

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Dati bibliografici

Descrizione: insediamento agricolo di età moderna

Bibliografia:

Dati amministrativi

Condizione giuridica: Dato non disponibile

Provvedimenti: Dato non disponibile

Normativa di riferimento:

Provvedimento di tutela:

Potenziale e rischio

Interpretazione del sito: L'area non è direttamente interessata dalle opere in progetto

Sintesi del potenziale: Potenziale alto

Affidabilità: Ottima

Sintesi del rischio: Rischio nullo

Distanza dall'opera (mt): 290

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario: Dott. Italo Muntoni Responsabile contenuti: Dott.ssa Paola Tagliente

Responsabile redazione: Dott.ssa Paola Tagliente Anno redazione modulo: 2022

Profilo di accesso: 1

MOSI

Modulo Area/Sito

CD - Identificazione

Tipo scheda: MOSI

Codice identificativo MOSI: Apricena02-11

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: archeologico Definizione: Infrastruttura agraria

Denominazione: MASSERIA MASELLI

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia: Foggia Comune: Apricena

DT - Cronologia

Riferimento cronologico: Età moderna, Età contemporanea

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Dati bibliografici

Descrizione: insediamento agricolo di età moderna

Bibliografia:

Dati amministrativi

Condizione giuridica: Dato non disponibile

Provvedimenti: Dato non disponibile

Normativa di riferimento:

Provvedimento di tutela:

Potenziale e rischio

Interpretazione del sito: L'area non è direttamente interessata dalle opere in progetto

Sintesi del potenziale: Potenziale alto

Affidabilità: Ottima

Sintesi del rischio: Rischio nullo

Distanza dall'opera (mt): 750

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario: Dott. Italo Muntoni Responsabile contenuti: Dott.ssa Paola Tagliente

Responsabile redazione: Dott.ssa Paola Tagliente Anno redazione modulo: 2022

Profilo di accesso: 1

MOSI

Modulo Area/Sito

CD - Identificazione

Tipo scheda: MOSI

Codice identificativo MOSI: Apricena02-12

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: archeologico Definizione: Infrastruttura agraria

Denominazione: MASSERIA ZINGARI

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia: Foggia Comune: Apricena

DT - Cronologia

Riferimento cronologico: Età moderna, Età contemporanea

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Dati bibliografici

Descrizione: insediamento agricolo di età moderna

Bibliografia:

Dati amministrativi

Condizione giuridica: Dato non disponibile

Provvedimenti: Dato non disponibile

Normativa di riferimento:

Provvedimento di tutela:

Potenziale e rischio

Interpretazione del sito: L'area non è direttamente interessata dalle opere in progetto

Sintesi del potenziale: Potenziale alto

Affidabilità: Ottima

Sintesi del rischio: Rischio nullo

Distanza dall'opera (mt): 400

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario: Dott. Italo Muntoni Responsabile contenuti: Dott.ssa Paola Tagliente

Responsabile redazione: Dott.ssa Paola Tagliente Anno redazione modulo: 2022

Profilo di accesso: 1

MOSI

Modulo Area/Sito

CD - Identificazione

Tipo scheda: MOSI

Codice identificativo MOSI: Apricena02-13

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: archeologico Definizione: Infrastruttura agraria

Denominazione: MASSERIA SCARDAZZO

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia: Foggia Comune: Apricena

DT - Cronologia

Riferimento cronologico: Età moderna, Età contemporanea

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Dati bibliografici

Descrizione: insediamento agricolo di età moderna

Bibliografia:

Dati amministrativi

Condizione giuridica: Dato non disponibile

Provvedimenti: Dato non disponibile

Normativa di riferimento:

Provvedimento di tutela:

Potenziale e rischio

Interpretazione del sito: L'area non è direttamente interessata dalle opere in progetto

Sintesi del potenziale: Potenziale alto

Affidabilità: Ottima

Sintesi del rischio: Rischio nullo

Distanza dall'opera (mt): 800

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario: Dott. Italo Muntoni Responsabile contenuti: Dott.ssa Paola Tagliente

Responsabile redazione: Dott.ssa Paola Tagliente Anno redazione modulo: 2022

Profilo di accesso: 1

MOSI

Modulo Area/Sito

CD - Identificazione

Tipo scheda: MOSI

Codice identificativo MOSI: Apricena02-41

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: archeologico Definizione: Area di materiale mobile

Denominazione: Scardazzo-Belvedere

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia: Foggia Comune: Apricena

DT - Cronologia

Riferimento cronologico: Età romano-imperiale

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Dati bibliografici

Descrizione: area con frammenti ceramici riferibili probabilmente ad una fattoria

Bibliografia:

Dati amministrativi

Condizione giuridica: Dato non disponibile

Provvedimenti: Dato non disponibile

Normativa di riferimento:

Provvedimento di tutela:

Potenziale e rischio

Interpretazione del sito: L'area non è direttamente interessata dalle opere in progetto

Sintesi del potenziale: Potenziale alto

Affidabilità: Ottima

Sintesi del rischio: Rischio medio

Distanza dall'opera (mt): 90

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario: Dott. Italo Muntoni Responsabile contenuti: Dott.ssa Paola Tagliente

Responsabile redazione: Dott.ssa Paola Tagliente Anno redazione modulo: 2022

Profilo di accesso: 1

MOSI

Modulo Area/Sito

CD - Identificazione

Tipo scheda: MOSI

Codice identificativo MOSI: Apricena02-54

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: archeologico

Definizione: Area di materiale mobile

Denominazione: Pozzilli Alti

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia: Foggia Comune: Apricena

DT - Cronologia

Riferimento cronologico: Età del Bronzo

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Dati bibliografici

Descrizione: villaggio

Bibliografia:

Dati amministrativi

Condizione giuridica: Dato non disponibile

Provvedimenti: Dato non disponibile

Normativa di riferimento:

Provvedimento di tutela:

Potenziale e rischio

Interpretazione del sito: L'area non è direttamente interessata dalle opere in progetto

Sintesi del potenziale: Potenziale alto

Affidabilità: Ottima

Sintesi del rischio: Rischio nullo

Distanza dall'opera (mt): 750

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario: Dott. Italo Muntoni Responsabile contenuti: Dott.ssa Paola Tagliente

Responsabile redazione: Dott.ssa Paola Tagliente Anno redazione modulo: 2022

Profilo di accesso: 1

MOSI

Modulo Area/Sito

CD - Identificazione

Tipo scheda: MOSI

Codice identificativo MOSI: Apricena02-55

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: archeologico

Definizione: Area di materiale mobile

Denominazione: Scardazzo

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia: Foggia Comune: San Paolo di Civitate

DT - Cronologia

Riferimento cronologico: Età romano-repubblicana

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Dati bibliografici

Descrizione: area con frammenti ceramici riferibili probabilmente ad una fattoria

Bibliografia:

Dati amministrativi

Condizione giuridica: Dato non disponibile

Provvedimenti: Dato non disponibile

Normativa di riferimento:

Provvedimento di tutela:

Potenziale e rischio

Interpretazione del sito: In prossimità dell'opera

Sintesi del potenziale: Potenziale alto

Affidabilità: Ottima

Sintesi del rischio: Rischio medio

Distanza dall'opera (mt): 0

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario: Dott. Italo Muntoni Responsabile contenuti: Dott.ssa Paola Tagliente

Responsabile redazione: Dott.ssa Paola Tagliente Anno redazione modulo: 2022

Profilo di accesso: 1

MOSI

Modulo Area/Sito

CD - Identificazione

Tipo scheda: MOSI

Codice identificativo MOSI: Apricena02-63

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: archeologico Definizione: Infrastruttura agraria

Denominazione: MASSERIA BECCHERINI

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia: Foggia Comune: Apricena

DT - Cronologia

Riferimento cronologico: Età moderna, Età contemporanea

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Dati bibliografici

Descrizione: insediamento agricolo di età moderna

Bibliografia:

Dati amministrativi

Condizione giuridica: Dato non disponibile

Provvedimenti: Dato non disponibile

Normativa di riferimento:

Provvedimento di tutela:

Potenziale e rischio

Interpretazione del sito: L'area non è direttamente interessata dalle opere in progetto

Sintesi del potenziale: Potenziale alto

Affidabilità: Ottima

Sintesi del rischio: Rischio nullo

Distanza dall'opera (mt): 800

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario: Dott. Italo Muntoni Responsabile contenuti: Dott.ssa Paola Tagliente

Responsabile redazione: Dott.ssa Paola Tagliente Anno redazione modulo: 2022

Profilo di accesso: 1

MOSI

Modulo Area/Sito

CD - Identificazione

Tipo scheda: MOSI

Codice identificativo MOSI: Apricena02-64

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: archeologico Definizione: Infrastruttura agraria

Denominazione: MASSERIA TONNONIRO

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia: Foggia Comune: Apricena

DT - Cronologia

Riferimento cronologico: Età moderna, Età contemporanea

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Dati bibliografici

Descrizione: insediamento agricolo di età moderna

Bibliografia:

Dati amministrativi

Condizione giuridica: Dato non disponibile

Provvedimenti: Dato non disponibile

Normativa di riferimento:

Provvedimento di tutela:

Potenziale e rischio

Interpretazione del sito: L'area non è direttamente interessata dalle opere in progetto

Sintesi del potenziale: Potenziale alto

Affidabilità: Ottima

Sintesi del rischio: Rischio nullo

Distanza dall'opera (mt): 1400

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario: Dott. Italo Muntoni Responsabile contenuti: Dott.ssa Paola Tagliente

Responsabile redazione: Dott.ssa Paola Tagliente Anno redazione modulo: 2022

Profilo di accesso: 1

Schede MOSI

Foto aeree

MOSI

Modulo Area/Sito - Fotointerpretazione

CD - Identificazione

Tipo scheda: MOSI

Codice identificativo MOSI:

Apricena02-28

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: archeologico Definizione:

Denominazione: Masseria Scivolaturo

CD - Identificazione

Stato: Italia

Regione: 16

Provincia 71

Comune 71004

DT - Cronologia

Riferimento cronologico: Non determinabile

DA - Dati analitici

Tipo Fotografia aerea Anno: 1975 Tipo anomalia: Anomalia areale

Origine Origine naturale Classificazione anomalia: Macchia circolare

Affidabilità: Scarsa Note: Probabile traccia di umidità

Descrizione: Anomalia areale. Forse traccia di umidità

Dati amministrativi

Condizione giuridica: 1

Provvedimenti

Dato non disponibile

Normativa di riferimento:

Provvedimento di tutela:

Potenziale e rischio

Interpretazione del sito

L'area non è direttamente interessata dalle opere in progetto

Sintesi del potenziale: Potenziale non valutabile

Affidabilità: Discreta

Sintesi del rischio: Rischio nullo

Distanza dall'opera (mt): 50

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario responsabile: Dott. Italo Muntoni

Responsabile contenuti: Dott.ssa Paola Tagliente

Responsabile redazione: Dott.ssa Paola Tagliente

Anno redazione modulo: 2022

Profilo di accesso: 1

Schede RCG

Ricognizione

RCG_dettaglio

Dettaglio ricognizione

CD - Identificazione

Tipo scheda: RCG

Codice identificativo

Apricena02-160

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: Archeologico

Ambito di applicazione: Archeologia preventiva

Definizione: Area priva di tracce archeologiche

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia: FG Comune: Apricena

Tipo di contesto: Contesto territoriale Accessibilità: Sì

DT - Cronologia

Riferimento cronologico:

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Ricognizione archeologica Materiali non presenti:

Materiali - categoria: Materiali - densità: Sporadica

RCG - Ricognizione archeologica

Responsabile scientifico: Dott.ssa Paola Tagliente Riferimento cronologico: Giugno 2022

Motivo: Archeologia Situazione: superficie agricola utilizzata Visibilità: Scarsa

Note:

Foto: 3192 e 3193 da S

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario responsabile: Dott. Italo Muntoni Responsabile contenuti: Dott. ssa Paola Tagliente

Responsabile ricerca: Dott. ssa Paola Tagliente Responsabile: Dott. ssa Paola Tagliente

Motivo: Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016

Anno redazione modulo: 2022 Profilo di accesso: 2

Vista da Sud



RCG_dettaglio

Dettaglio ricognizione

CD - Identificazione

Tipo scheda: RCG

Codice identificativo

Apricena02-161

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: Archeologico

Ambito di applicazione: Archeologia preventiva

Definizione: Area priva di tracce archeologiche

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia: FG Comune: Apricena

Tipo di contesto: Contesto territoriale Accessibilità: Sì

DT - Cronologia

Riferimento cronologico:

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Ricognizione archeologica Materiali non presenti: NR

Materiali - categoria: Materiali - densità:

RCG - Ricognizione archeologica

Responsabile scientifico: Dott.ssa Paola Tagliente Riferimento cronologico: Giugno 2022

Motivo: Archeologia Situazione: superficie agricola utilizzata Visibilità: Scarsa

Note:

Foto: 3194 da N

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario responsabile: Dott. Italo Muntoni Responsabile contenuti: Dott. ssa Paola Tagliente

Responsabile ricerca: Dott. ssa Paola Tagliente Responsabile: Dott. ssa Paola Tagliente

Motivo: Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016

Anno redazione modulo: 2022 Profilo di accesso: 2

Vista da Nord



RCG_dettaglio

Dettaglio ricognizione

CD - Identificazione

Tipo scheda: RCG

Codice identificativo

Apricena02-162

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: Archeologico

Ambito di applicazione: Archeologia preventiva

Definizione: Area priva di tracce archeologiche

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia: FG Comune: Apricena

Tipo di contesto: Contesto territoriale Accessibilità: Sì

DT - Cronologia

Riferimento cronologico:

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Ricognizione archeologica Materiali non presenti: NR

Materiali - categoria: Materiali - densità:

RCG - Ricognizione archeologica

Responsabile scientifico: Dott.ssa Paola Tagliente Riferimento cronologico: Giugno 2022

Motivo: Archeologia Situazione: superficie agricola utilizzata Visibilità: Scarsa

Note:

Foto: 3195 da N

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario responsabile: Dott. Italo Muntoni Responsabile contenuti: Dott. ssa Paola Tagliente

Responsabile ricerca: Dott. ssa Paola Tagliente Responsabile: Dott. ssa Paola Tagliente

Motivo: Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016

Anno redazione modulo: 2022 Profilo di accesso: 2

Vista da Nord



RCG_dettaglio

Dettaglio ricognizione

CD - Identificazione

Tipo scheda: RCG

Codice identificativo

Apricena02-163

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: Archeologico

Ambito di applicazione: Archeologia preventiva

Definizione: Area priva di tracce archeologiche

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia: FG Comune: Apricena

Tipo di contesto: Contesto territoriale Accessibilità: Sì

DT - Cronologia

Riferimento cronologico:

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Ricognizione archeologica Materiali non presenti: NR

Materiali - categoria: Materiali - densità:

RCG - Ricognizione archeologica

Responsabile scientifico: Dott.ssa Paola Tagliente Riferimento cronologico: Giugno 2022

Motivo: Archeologia Situazione: superficie agricola utilizzata Visibilità: Scarsa

Note:

Foto: 3196 da W

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario responsabile: Dott. Italo Muntoni Responsabile contenuti: Dott. ssa Paola Tagliente

Responsabile ricerca: Dott. ssa Paola Tagliente Responsabile: Dott. ssa Paola Tagliente

Motivo: Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016

Anno redazione modulo: 2022 Profilo di accesso: 2

Vista da Ovest



RCG_dettaglio

Dettaglio ricognizione

CD - Identificazione

Tipo scheda: RCG

Codice identificativo

Apricena02-164

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: Archeologico

Ambito di applicazione: Archeologia preventiva

Definizione: Area priva di tracce archeologiche

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia: FG Comune: Apricena

Tipo di contesto: Contesto territoriale Accessibilità: Sì

DT - Cronologia

Riferimento cronologico:

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Ricognizione archeologica Materiali non presenti: NR

Materiali - categoria: Materiali - densità:

RCG - Ricognizione archeologica

Responsabile scientifico: Dott.ssa Paola Tagliente Riferimento cronologico: Giugno 2022

Motivo: Archeologia Situazione: superficie agricola utilizzata Visibilità: Scarsa

Note:

Foto: 3197 da S

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario responsabile: Dott. Italo Muntoni Responsabile contenuti: Dott. ssa Paola Tagliente

Responsabile ricerca: Dott. ssa Paola Tagliente Responsabile: Dott. ssa Paola Tagliente

Motivo: Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016

Anno redazione modulo: 2022 Profilo di accesso: 2

Vista da Sud



RCG_dettaglio

Dettaglio ricognizione

CD - Identificazione

Tipo scheda: RCG

Codice identificativo

Apricena02-165

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: Archeologico

Ambito di applicazione: Archeologia preventiva

Definizione: Area priva di tracce archeologiche

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia: FG Comune: Apricena

Tipo di contesto: Contesto territoriale Accessibilità: Sì

DT - Cronologia

Riferimento cronologico:

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Ricognizione archeologica Materiali non presenti:

Materiali - categoria: Materiali - densità: Sporadica

RCG - Ricognizione archeologica

Responsabile scientifico: Dott.ssa Paola Tagliente Riferimento cronologico: Giugno 2022

Motivo: Archeologia Situazione: superficie agricola utilizzata Visibilità: Scarsa

Note:

Foto: 3198 da NE

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario responsabile: Dott. Italo Muntoni Responsabile contenuti: Dott. ssa Paola Tagliente

Responsabile ricerca: Dott. ssa Paola Tagliente Responsabile: Dott. ssa Paola Tagliente

Motivo: Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016

Anno redazione modulo: 2022 Profilo di accesso: 2

Vista da Nord-Est



RCG_dettaglio

Dettaglio ricognizione

CD - Identificazione

Tipo scheda: RCG

Codice identificativo

Apricena02-166

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: Archeologico

Ambito di applicazione: Archeologia preventiva

Definizione: Area priva di tracce archeologiche

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia: FG Comune: Apricena

Tipo di contesto: Contesto territoriale Accessibilità: Sì

DT - Cronologia

Riferimento cronologico:

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Ricognizione archeologica Materiali non presenti: NR

Materiali - categoria: Materiali - densità:

RCG - Ricognizione archeologica

Responsabile scientifico: Dott.ssa Paola Tagliente Riferimento cronologico: Giugno 2022

Motivo: Archeologia Situazione: superficie agricola utilizzata Visibilità: Nulla

Note:

Foto: 3199 da S

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario responsabile: Dott. Italo Muntoni Responsabile contenuti: Dott. ssa Paola Tagliente

Responsabile ricerca: Dott. ssa Paola Tagliente Responsabile: Dott. ssa Paola Tagliente

Motivo: Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016

Anno redazione modulo: 2022 Profilo di accesso: 2

Vista da Sud



RCG_dettaglio

Dettaglio ricognizione

CD - Identificazione

Tipo scheda: RCG

Codice identificativo

Apricena02-167

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: Archeologico

Ambito di applicazione: Archeologia preventiva

Definizione: Area priva di tracce archeologiche

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia: FG Comune: Apricena

Tipo di contesto: Contesto territoriale Accessibilità: Sì

DT - Cronologia

Riferimento cronologico:

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Ricognizione archeologica Materiali non presenti: NR

Materiali - categoria: Materiali - densità:

RCG - Ricognizione archeologica

Responsabile scientifico: Dott.ssa Paola Tagliente Riferimento cronologico: Giugno 2022

Motivo: Archeologia Situazione: superficie agricola utilizzata Visibilità: Scarsa

Note:

Foto: 3200 da W

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario responsabile: Dott. Italo Muntoni Responsabile contenuti: Dott. ssa Paola Tagliente

Responsabile ricerca: Dott. ssa Paola Tagliente Responsabile: Dott. ssa Paola Tagliente

Motivo: Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016

Anno redazione modulo: 2022 Profilo di accesso: 2

Vista da Ovest

